



Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Franco	Manzato
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Sandro	Sandri
	Vendemiano	Sartor
	Flavio	Silvestrin
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 4213 del 29.12.2009

OGGETTO: Interventi di sostegno per lavoratori parasubordinati. DGR n. 1566 del 26 maggio 2009 “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”: secondo provvedimento di attuazione della linea 2 “Strumenti d’inserimento/reinserimento lavorativo per lavoratori/trici inoccupati, disoccupati e parasubordinati”.

L’Assessore alle Politiche dell’Istruzione, Formazione e Lavoro Elena Donazzan riferisce quanto segue:

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 1566 del 26 maggio 2009, ha approvato 4 linee di intervento programmatiche, finalizzate allo sviluppo di azioni efficaci di contrasto alla attuale fase di crisi produttiva ed occupazionale.

La prima linea prevede interventi di politiche attive del lavoro, destinati a lavoratori sospesi e a rischio di espulsione o già espulsi dal sistema produttivo, realizzati attraverso l’attivazione di percorsi di formazione, riqualificazione e accompagnamento al lavoro, come indicato nella DGR n. 1757 del 16 giugno 2009.

La seconda linea è rivolta a lavoratori più deboli, privi di tutele, per i quali sono state previste misure di sostegno al reddito e azioni finalizzate alla riqualificazione e al reinserimento lavorativo; a questo proposito, il primo intervento riguarda i lavori di utilità sociale previsti dalla DGR n. 2472 del 4 agosto 2009.

La terza linea concerne piani integrati a supporto delle imprese venete a sostegno di innovazione e competitività del tessuto produttivo; infine, la quarta linea è dedicata all’attuazione nel territorio regionale di politiche attive dal lavoro cofinanziate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in particolare l’azione di sistema *Welfare to work*.

Le risorse disponibili per la realizzazione della linea 2 sono quelle del “Fondo regionale per il sostegno al reddito e all’occupazione”, istituito dall’art. 31 della recente Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 che ha una disponibilità finanziaria di 7 milioni di Euro. La DGR n. 2472 del 4 agosto 2009 di prima attuazione della linea 2, ha già destinato 2 milioni di Euro per i progetti di pubblica utilità e/o utilità sociale e 3,2 milioni di Euro per sostenere gli interventi di sostegno al reddito di lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga, come prevede l’accordo Stato Regioni del 12 febbraio 2009.

Le risorse disponibili per il presente intervento ammontano perciò a 1.800.000,00 Euro. Conformemente a quanto previsto dalla DGR 1566/2009, si propone di destinare tali risorse a interventi di sostegno al reddito per i lavoratori parasubordinati a cui sia scaduto il contratto di lavoro nel 2009 e che attualmente siano privi di occupazione.

L’art. 19 comma 2 della Legge 28 gennaio 2009 n. 2, ha previsto in via sperimentale per il biennio 2009-2010 un ammortizzatore sociale riservato ai collaboratori coordinati a progetto. Per detti lavoratori, la legge prevede di riconoscere nel 2009 una somma pari al 20 per cento, e nel 2010 pari al 10 per cento, del reddito percepito l’anno precedente, da liquidare in un’unica soluzione. I requisiti per accedere a tale misura sono particolarmente rigidi, tanto che le domande presentate da collaboratori coordinati a progetto senza lavoro alle sedi INPS del Veneto sono state 803 e quelle accolte solo 90.

In relazione a quanto esposto, è evidentemente urgente intervenire a sostegno dei lavoratori che operavano con contratti di parasubordinazione e che per effetto della crisi hanno subito la cessazione del rapporto o il non rinnovo del contratto. La rilevazione ISTAT sulle forze lavoro riferisce un decremento significativo dell'utilizzo di tale rapporto di lavoro: si stima che nel Veneto nel primo semestre del 2009 le collaborazioni attive siano state circa 8.000 in meno rispetto allo scorso anno. I lavoratori con rapporto di lavoro parasubordinato sono impiegati per la maggior parte nel settore dei servizi e sono giovani; tuttavia, nel corso degli ultimi anni, tale tipologia contrattuale di impiego si è estesa anche ai settori produttivi che maggiormente hanno risentito della crisi e a lavoratori con più di 40 anni.

Le risorse regionali disponibili per tale intervento ammontano, come detto, a 1.800.000,00 Euro, a cui si aggiungono le risorse assegnate dal Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali con il DM 3 dicembre 2008 pari ad euro 2.198.988,00 e finalizzate alla realizzazione di programmi di riqualificazione professionale e reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto.

Per interventi a favore dei collaboratori privi di occupazione, la Regione del Veneto ha poi presentato al Ministero del Lavoro la scheda esecutiva del programma *Welfare to work* in cui si prevede di destinare a favore di tali soggetti interventi per un valore di 3 milioni di euro. Tale scheda è stata approvata da detto Ministero per la parte contenutistica. Per quanto concerne la dotazione finanziaria, il Ministero si è riservato di comunicare in un secondo momento la quantificazione delle risorse assegnate per le azioni di sostegno e di reinserimento dei lavoratori.

Attualmente pertanto le risorse disponibili ammontano a Euro 3.998.988,00; da destinare a interventi per lavoratori che abbiano operato in regime di monocommittenza nel 2008 e/o nel 2009, con contratti di collaborazione per almeno 6 mesi anche cumulati, e che nel 2009 siano rimasti privi di lavoro e siano disoccupati ai sensi del D.lgs 181/2000. Non appena saranno rese disponibili anche le risorse dell'azione di sistema *Welfare to work*, a valere sul Fondo nazionale per l'occupazione anno 2009 e 2010, nella misura prevista nella scheda esecutiva proposta dalla Regione Veneto, si amplierà l'intervento, con le stesse modalità, ad ulteriori lavoratori in possesso dei requisiti descritti.

L'individuazione dei beneficiari avverrà mediante avviso pubblico con relativa presentazione delle domande da parte degli interessati. A questo proposito si prevede di aprire uno o più termini per la presentazione delle domande in modo da impiegare immediatamente le risorse effettivamente disponibili. Sulla base delle domande ricevute gli uffici della Direzione regionale Lavoro formuleranno una graduatoria utilizzando i seguenti criteri:

- carichi familiari;
- valore dell'ultima retribuzione mensile;
- scadenza del rapporto di lavoro di collaborazione;
- maggiore età del lavoratore.

I soggetti utilmente collocati in graduatoria saranno destinatari di un sostegno al reddito per 4 mesi che sarà accompagnato da un servizio di politica attiva del lavoro per pari periodo di tempo; tale servizio sarà erogato da un ente accreditato per i servizi al lavoro.

La Regione perciò darà pronta comunicazione agli interessati della loro posizione in graduatoria, invitandoli a recarsi presso un ente accreditato per i servizi al lavoro dalla Regione del Veneto per sottoscrivere un patto di servizio. Mediante tale patto si perfezionerà il diritto a ricevere i benefici attivando sia l'intervento di sostegno al reddito sia l'intervento di accompagnamento per il reinserimento occupazionale.

L'intervento di sostegno al reddito sarà erogato dall'INPS, in quattro rate mensili di 600,00 Euro lordi ciascuna, senza prestazioni accessorie. Per la realizzazione di tale intervento si prevede la sottoscrizione della convenzione (allegato A alla presente Deliberazione) tra l'INPS regionale e la Regione del Veneto e la creazione presso l'Istituto di un'apposita provvista. Il costo del servizio da riconoscere all'INPS per l'intervento di sostegno al reddito è di Euro 2,71 più IVA per ogni erogazione.

I servizi di politica attiva del lavoro saranno erogati dall'ente accreditato per i servizi al lavoro presso il quale il lavoratore beneficiario dell'intervento si sarà recato e con i quali avrà stipulato un patto di servizio secondo le modalità che saranno definite da apposita Direttiva Regionale. Tale intervento dovrà essere coerente con i parametri e gli strumenti di intervento definiti dalla DGR n. 1757 del 16 giugno 2009 relativa ai lavoratori beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga, che prevede per ogni lavoratore una dote finanziaria mensile di 320,00 Euro, che corrispondono per 4 mesi a 1.280,00 Euro, dote destinata al

percorso di orientamento, riqualificazione e accompagnamento al lavoro definito nel Piano di Azione Individuale (PAI) tra ente accreditato ai servizi per il lavoro e lavoratore.

Acquisito che l'obiettivo del presente intervento è il reinserimento lavorativo dei collaboratori attualmente senza occupazione, nel caso in cui il lavoratore sia assunto con contratto di lavoro di almeno 12 mesi, anche cumulabili, *full-time* o *part-time* con reddito netto di almeno 886,00 Euro mensili, si prevede che la parte di sostegno al reddito non fruita dal lavoratore sia corrisposta al datore di lavoro che ha assunto il collaboratore, mentre la parte di dote per la realizzazione dei servizi di politica attiva sia riconosciuta all'ente accreditato, a titolo di premialità per la positiva attività di intermediazione, a prescindere dall'attività formativa effettuata.

Se invece il lavoratore, coinvolto nell'intervento, sia impiegato con un contratto di lavoro che non abbia le caratteristiche sopra definite, l'erogazione del sostegno al reddito è sospesa e la parte residua sarà erogata al lavoratore allo scadere del contratto stesso, mentre i servizi di politica attiva possono essere erogati anche in costanza del rapporto di lavoro. Tale sospensione non potrà comunque superare complessivamente 8 mesi.

Qualora invece il lavoratore non partecipi regolarmente alle attività concordate oppure non accetti una congrua offerta di lavoro, l'ente accreditato dà immediata comunicazione alla Regione che provvederà a comunicare all'INPS di sospendere l'erogazione di sostegno al reddito e, successivamente, istruita la pratica, eventualmente a far decadere il lavoratore dai benefici.

Gli enti accreditati presso i quali si reca il collaboratore utilmente collocato in graduatoria, provvederanno ad attivare i percorsi e a gestire gli interventi attraverso il portale di servizi www.servizilavoro.venetolavoro.it.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- vista la legge 28 gennaio 2009 n. 2 art. 19;
- vista la DGR n. 1566 del 26 maggio 2009;
- visto il decreto del ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali 3 dicembre 2008;

DELIBERA

1. di approvare l'intervento, descritto in premessa, di sostegno al reddito destinato ai lavoratori che hanno avuto nel corso del 2008 -2009 contratti di collaborazione di almeno di 6 mesi anche cumulabili e che attualmente sono disoccupati ai sensi del D.lgs 181/2000 e successive modifiche e integrazioni nonché per l'erogazione di politiche attive del lavoro destinate ai predetti collaboratori beneficiari del sostegno al reddito;
2. di approvare l'**allegato A** alla presente deliberazione contenente lo schema di convenzione tra INPS regionale e Regione del Veneto per l'erogazione degli interventi di sostegno al reddito;
3. di dare atto che tali interventi sono finanziati a valere sul bilancio regionale, sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto dal Ministero del Lavoro con DM del 3 dicembre 2009 e confluite nel bilancio

regionale nel capitolo 101279 del bilancio di previsione della Regione del Veneto 2009 e sulle risorse dell'azione di sistema *Welfare to work*, così come meglio esposto in premessa;

4. di incaricare il Dirigente della Direzione regionale Lavoro a sottoscrivere la convenzione con l'INPS per l'erogazione della misura di sostegno al reddito e di adottare gli atti esecutivi necessari, ivi compresi l'assunzione degli ulteriori impegni di spesa, sia per la misura di sostegno al reddito che per la realizzazione dell'intervento di politica attiva del lavoro, compatibilmente con il trasferimento delle risorse da parte del Ministero del Lavoro;
5. di incaricare il Dirigente della Direzione regionale Lavoro di predisporre l'avviso pubblico e il formulario per aderire al presente intervento, di stabilire le modalità di formulazione della graduatoria sulla base dei criteri esposti in premessa nonché le linee guida per la gestione dell'intervento di politica attiva;
6. di impegnare Euro 1.800.000,00 a favore dell'INPS sul capitolo n. 101315 del bilancio regionale esercizio 2009 per l'intervento di sostegno al reddito

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan